

L'Ecomuseo del Lagorai



Anno 1, Numero 1

NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DEL LAGORAI



Novembre 2009

Uno strumento per tenerci in contatto

Il mese scorso l'Ecomuseo del Lagorai ha "festeggiato" i due anni di vita: il 26 ottobre 2007, infatti, la Giunta provinciale della P.A.T. riconosceva ufficialmente l'"Ecomuseo del Lagorai—nell'antica giurisdizione di Castellalto", anche se l'inizio dell'attività ecomuseale ad opera dell'"Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai" è da far risalire al lontano 2003.

Mentre è in fase di completamento l'iter che porterà a breve i Comuni di Telve (capofila), Carzano, Telve di Sopra e Torcegno a gestire in maniera associata il servizio ecomuseale (si veda la notizia a pagina 4) abbiamo deciso di dare il via al progetto di questa newsletter rivolta ai soci dell'Associazione Ecomuseo, ai simpatizzanti e comunque a tutti coloro che desiderano essere informati su quanto ha fatto, sta facendo e farà l'Ecomuseo del Lagorai. In questo modo diamo anche concretezza a quanto avevamo previsto nel programma annuale per il 2009 inviato a suo tempo ai servizi provinciali.

Numerosissime sono le iniziative avviate direttamente dall'Associazione o realizzate in collaborazione con le quattro amministrazioni comunali e con altre associazioni in questi anni, ma la conoscenza sul territorio dell'esistenza dell'Ecomuseo è ancora ab-

bastanza vaga. Questo anche perché in molti non sanno che cos'è l'Ecomuseo, aspettandosi magari di trovare un edificio attrezzato a museo. Invece **un ecomuseo, o museo diffuso, è molto diverso da un normale museo; è un territorio caratterizzato da ambienti di vita tradizionali e da un patrimonio naturalistico e storico-artistico interessante e degno di valorizzazione. L'ecomuseo interviene sullo spazio di una comunità, nel suo divenire storico, proponendo come**

Chiunque desidera ricevere via posta elettronica, gratuitamente, "L'Ecomuseo del Lagorai", può farne richiesta all'indirizzo ecomuseo@ecomuseolagorai.eu

"oggetti del museo" non (o comunque non solo) gli oggetti della vita quotidiana ma anche i paesaggi, l'architettura, il saper fare, le testimonianze orali della tradizione, ecc. L'ecomuseo si occupa anche della promozione di attività didattiche e di ricerca grazie al coinvolgimento diretto della popolazione e delle istituzioni locali, proponendosi anche come strumento di riappropriazione del proprio patrimonio culturale da parte della collettività.

Operativamente ci deve essere qualcuno che gestisce e coordina le attività legate all'Ecomuseo; ed ecco allora il ruolo dell'associazione (nel nostro caso "Associazione

verso l'Ecomuseo del Lagorai" prima della nascita ufficiale dello stesso, divenuta poi "Associazione Ecomuseo del Lagorai"), che cerca di organizzare e di collaborare in iniziative a finalità ecomuseale sul territorio dell'ecomuseo.

Per far sì che un ecomuseo svolga bene il proprio compito è necessario che la popolazione sia e si senta coinvolta, anzi è indispensabile che senta proprio l'ecomuseo.

Ci rendiamo conto che quello di "ecomuseo" è un concetto non immediatamente assimilabile ed è anche per cercare di farlo comprendere meglio che abbiamo pensato a questa newsletter. Uno strumento agile che l'Associazione Ecomuseo del Lagorai intende produrre a cadenza almeno bimestrale illustrando le più recenti attività ecomuseali attivate sul territorio e informando su quelle previste nel periodo successivo. Vogliamo anche alzare un po' lo sguardo e guardare al di fuori dei confini della giurisdizione di Castellalto per vedere cosa si fa di ecomuseale nel resto del Trentino, d'Italia e d'Europa.

Naturalmente contributi, suggerimenti e proposte per migliorare "L'Ecomuseo del Lagorai", ma anche per nuove attività ecomuseali da realizzare, sono benvenuti.

Giancarlo Orsingher



Carzano

Telve



Telve di Sopra

Torcegno



Sommario:

LA RETE TRENTINA DEGLI ECOMUSEI	2
UN'ESTATE DI ATTIVITA'	2
NOTTURNA A CASTELLALTO	2
A SCUOLA CON L'ECOMUSEO	3
IL BAULE DELLA MEMORIA	3
WWW.ECOMUSEOLAGORAI.EU	3
VERSO LA GESTIONE ASSOCIATA	4
PROSSIMI APPUNTAMENTI	4

La rete trentina degli ecomusei

Vanoi (istituito nel 1999), **Valle del Chiese**-porta del Trentino (2001), **Judicaria**-dalle Dolomiti al Garda (2001), **Valle di Pejo**-piccolo mondo alpino (2001), **Argentario** (2005), **Lagorai**-nell'antica giurisdizione di Castellalto (2007) e **Tesino**-del viaggio (2008).

Sono questi i sette ecomusei ufficialmente istituiti dalla P.A.T. e che quindi costituiscono la rete trentina degli Ecomusei, coordinata dal Servizio Cultura della P.A.T.

Una specifica legge provinciale, la n.13 del 9 novembre 2000, stabilisce le finalità che devono avere gli ecomusei e i requisiti che questi devono rispettare per poter essere istituiti. Le finalità sono le stesse riprese nella convenzione per la gestione associata che trovate a pag. 4.

Dal 2008 in particolare i sette

ecomusei trentini lavorano in stretto collegamento, collaborando su diverse iniziative e partecipando anche assieme ad un progetto, cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, che ha proprio l'obiettivo di accrescere il valore aggiunto del lavorare in rete.

Alcune iniziative organizzate sul territorio hanno visto la partecipazione di tutti o di gran parte degli ecomusei; fra queste le edizioni 2008 e 2009 delle "Feste vigiliane" e il "Festival dell'Economia" 2009 a Trento e "I sabato del villaggio" che si sono svolti al Museo di San Michele tra il settembre e l'ottobre scorsi. Non mancano mai poi le collaborazioni "bilaterali" fra ecomusei, come ad esempio la partecipazione degli amici di Pejo alla nostra rievocazione medioevale di quest'estate sul

colle di San Pietro o le visite in Vanoi di nostri gruppi per visitare la "Siega de Valzanca" o per iniziative locali.

La rete trentina degli ecomusei e i singoli ecomusei inoltre operano in stretto contatto con realtà museali e di ricerca del territorio trentino; così noi abbiamo da anni ormai avviato collaborazioni ad esempio con il Museo degli usi e costumi della gente trentina di San Michele all'Adige, con la Fondazione Museo storico del Trentino, piuttosto che con l'Associazione storico-culturale della Valsugana orientale e Tesino o con il Sistema culturale Valsugana orientale.

In tutta l'attività della rete trentina è da sottolineare l'ottimo lavoro di coordinamento fatto sinora dalla P.A.T. nella persona di Mariapia Flaim, la "mamma" degli ecomusei trentini.

Grazie all'interessamento della FABI, la Federazione Autonoma dei Bancari Italiani, nel dicembre 2008 è stato pubblicato "Ecomusei del Trentino", una bella rassegna dei primi sei ecomusei istituiti in Trentino e di alcuni itinerari da percorrere in ognuno di essi.

Il volume è disponibile, al costo di 10 euro, presso l'Ecomuseo del Lagorai

Un'estate di attività

Anche l'estate 2009 ha visto una lunga serie di iniziative proposte sul territorio dall'Ecomuseo del Lagorai. Lo spazio ci consente solo di accennare ad alcune di queste, rimandando al sito internet per maggiori informazioni.

"Passeggiando nel Medioevo" è stata la riuscitissima rievocazione messa in scena dal gruppo giovani il primo giorno d'estate, con il contestuale lancio della terza edizione del concorso "Questo posto dov'è?", con la successiva premiazione in luglio. La mostra fotografica "Ecomuseo del Lagorai tra passato e pre-

sente" è rimasta esposta in luglio in biblioteca a Telve, con la proiezione, il 20 luglio, di spezzoni di alcuni vecchi filmati e interviste ad anziani che ha suscitato interesse e commozione nei numerosi presenti. La mostra è stata poi riproposta in occasione della Sagra di San Michele.

Grande successo per le otto giornate di laboratori per bambini che hanno occupato il mese di luglio: api, legno, orto e latte i temi trattati, con tra l'altro la giornata a malga Valtrighetta, e la visita all'orto biologico di Claudia Pedrini. Agosto ha visto

l'ormai classica uscita con Luca Girotto sui luoghi della Grande Guerra (monte Ciste e Salubio le mete di quest'anno), l'altro tradizionale appuntamento a malga Pozza, con l'omaggio a Marcello Baldi a una anno dalla sua morte. A fine mese poi "Musica e poesia a palazzo" nel suggestivo portico di palazzo Buffa, a Telve.

In luglio e agosto infine la collaborazione con il Comune di Telve e con il WWF nella realizzazione degli appuntamenti estivi del progetto "La montagna di Telve: laboratorio di sostenibilità e di cultura alpina"

La "notturna" a Castellalto

La sera della vigilia della sagra di San Michele, sabato 26 settembre, ha visto rinascere Castellalto e i suoi dintorni, grazie alla rievocazione notturna della storia e delle leggende medioevali dell'antica giurisdizione, messa in scena dall'Associazione Ecomuseo in collaborazione con il GS Lagorai bike e con il sostegno del gruppo alpini di Telve di Sopra, dei fanti di Telve, dei Vigili del fuoco volontari, della

banda folkloristica di Telve, del gruppo "leggere lib(e)ri" e di diverse singole persone. Circa 150 persone, armate di torcia ecologica, sono partite da Telve di Sopra in una serata stellata seguita al maltempo di poche ore prima, hanno risalito il paese per guardare poi il rio Savaro, salire a Parise e da qui a Castellalto per finire scendendo a Telve lungo il sentiero "del secio e dela secia". Lungo il

percorso, in quattro tappe storiche, sono state ricordate la storia e le leggende dell'antico castello, con tra l'altro le suggestive musiche degli ottoni e i fantasmi di Castellalto ai piedi del maniero e, al sasso "della polsa", la rievocazione della leggenda dei "seci" alla luce del fuoco delle torce. Un'esperienza molto apprezzata dal pubblico, riuscitissima grazie alla collaborazione di molti.

A scuola con l'Ecomuseo

L'idea di rivolgersi al mondo delle scuole per far conoscere la nostra realtà, il territorio e la sua storia è stata accolta molto positivamente dalle insegnanti degli istituti comprensivi della zona. Le prime attività sono state proposte ancora nel maggio scorso quando alcune classi delle scuole di Ronchi e Castelnuovo hanno assistito dal vivo alla produzione della *tosèla* al vecchio casèlo dei masi di Carzano. L'attività ha visto la dimostrazione della nascita del formaggio, racconti sulla lavorazione nel passato, la visione degli stru-

menti utilizzati un tempo. Un ringraziamento ai nostri casari Nino e Pino e agli abitanti dei Masi di Carzano per la disponibilità. L'attività è stata riproposta il 28 ottobre con la scuola elementare di Telve di Sopra e già numerose sono le prenotazioni per la prossima primavera.

Noi telvati medievali e *Castellalto* sono invece i titoli dei primi due laboratori storici effettuati con notevole successo in novembre, impiegando anche con giochi di ruolo, nella classe quarta della scuola elementare di Telve.

I ragazzini sono venuti a conoscenza di come vivevano i loro antenati e delle regole che questi si davano per gestire al meglio i terreni comuni, per ripercorrere poi, nel secondo incontro, la storia di Castellalto. Il tutto grazie al supporto di schede didattiche realizzate dall'Ecomuseo.

I laboratori sono gratuiti per le scuole dei Comuni dell'Ecomuseo del Lagorai, mentre per le scuole di altre zone viene richiesta una compartecipazione alle spese di 3,00 euro per ogni ragazzo partecipante.

“Il baule della memoria”

Il recupero di fotografie soprattutto, ma anche di vecchi filmati in 8mm e in super8 e di audiocassette relativi alla vita dei decenni passati nel territorio dell'Ecomuseo del Lagorai sono l'oggetto dell'iniziativa “Il baule della memoria” che ha preso il via nell'ambito del progetto transnazionale “Dyналp²” realizzato nel 2007-2008 con la rete dei Comuni “Alleanza nelle Alpi”. Con Dyналp² sono state innanzitutto recuperate e trasportate su supporto digitale circa 200 fotografie relative per lo più all'immediato dopoguerra, ritrovate principalmente nell'archivio del Comune di Telve e messe a di-

sposizione da privati (ricordiamo in particolare Giancarlo Pennacchi). Grazie alla disponibilità di Fiorenzo Vinante e alla collaborazione della Fondazione Museo Storico di Trento e di Lorenzo Pevarello è stato possibile portare su DVD una cinquantina di filmati relativi a momenti di vita del paese di Telve negli anni Sessanta. Sono state inoltre realizzate alcune video-interviste ad anziani di Telve. Il progetto ha consentito l'acquisto di alcune attrezzature necessarie per il lavoro di restituzione e di catalogazione del materiale: una videocamera e una macchina fotografica, uno scanner per diaposi-

tive e un armadio.

Si è così cominciato a riempire il baule, mettendo anche a disposizione di tutti una prima parte del materiale: sul sito internet dell'Ecomuseo, nella sezione “baule della memoria”, sono infatti state caricate per ora un'ottantina di immagini che chiunque può visionare. E chiunque può contribuire ad arricchire il baule, caricando autonomamente le fotografie, come già qualcuno ha fatto.

Nel prossimo numero del “L'Eco” aggusteremo sugli interessanti sviluppi del progetto, che stanno portando a sistemare il ricco archivio di Roberto Spagolla.



www.alpenallianz.org

Chi volesse mettere a disposizione delle vecchie fotografie (che poi saranno restituite), può consegnarle in biblioteca a Telve, indicando il nome del proprietario, una breve didascalia e, possibilmente, l'anno a cui si riferiscono

www.ecomuseolagorai.eu

Nell'epoca della multimedialità e della globalizzazione l'Ecomuseo del Lagorai non poteva mancare nel mondo virtuale, così nei mesi scorsi abbiamo creato il sito internet dell'Ecomuseo.

Non ha l'ambizione di essere nulla di trascendentale, ma vuole semplicemente diventare uno strumento in più per far conoscere il territorio e le iniziative in corso, con due non indifferenti vantaggi: poter arrivare

in tutto il mondo, quindi raggiungendo anche i nostri concittadini emigrati da anni o temporaneamente lontani dai nostri paesi e consentire un aggiornamento dei dati e delle informazioni in tempo reale.

Realizzato dalla società “Rivoluzione.it” di Fabrizio Trentin, il sito si presenta con una grafica piuttosto accattivante ed è suddiviso in una serie di sezioni che magari approfondiremo a turno nei prossimi nume-

ri: il territorio, le nostre pubblicazioni, la didattica, le collaborazioni attivate, le attività realizzate nel corso degli anni, i progetti specifici, oltre alle notizie dell'attualità ecomuseale. Infine, naturalmente, la galleria fotografica del “baule della memoria” del quale abbiamo appena parlato.

Per il momento ci limitiamo ad invitarvi a navigare tra le pagine, indicandoci quello che secondo voi è da migliorare.

Un ringraziamento

Dopo sei anni passati alla guida dell'Associazione che ha fatto nascere nel 2003, Giancarlo Orsingher nel giugno scorso ha deciso di lasciare la carica di Presidente, che è

stata assunta dal Vice presidente, Ornella Campestrini. Nel corso dell'estate Flavio Rigon ha invece lasciato il posto di consigliere. Ad entrambi – che continuano comunque a

collaborare in maniera più operativa e meno “istituzionale” – va il ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni di avvio del progetto ecomuseale.

L'Ecomuseo verso la gestione associata

I quattro Consigli comunali dei Comuni dell'Ecomuseo hanno provveduto tra fine settembre e fine novembre ad approvare la modifica della convenzione per la gestione del servizio "ecomuseo". Nei prossimi giorni il Comune di Telve -capofila della gestione associata- invierà al Servizio autonomie locali della P.A.T. la richiesta di attivazione del servizio.

Finalità della convenzione è (art.1) *"l'istituzione, la gestione e lo sviluppo di un progetto ecomuseale nell'area del Lagorai sul territorio dei Comuni di Telve, Carzano, Telve di Sopra e Torcegno, allo scopo di recuperare, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la cultura materiale e immateriale, le relazioni fra ambiente naturale e ambiente antropizzato che hanno caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio"*.

La collaborazione fra i quattro Comuni prevede la messa a

disposizione di strutture caratteristiche di documentato valore; l'allestimento di luoghi di documentazione e di informazione sul territorio interessato e sulla sua storia; la creazione di itinerari di visita veicolari, ciclabili e pedonali; l'approntamento di segnaletica nei punti significativi del territorio; la realizzazione in via diretta e sostegno per lo sviluppo di attività di ricerca permanente sul territorio; la messa a disposizione della cittadinanza e degli operatori economici di siti di interesse e di un programma di attività ecomuseali; la realizzazione di iniziative volte a favorire la partecipazione dei residenti alla realizzazione e crescita del progetto ecomuseale; il coinvolgimento delle realtà economiche locali favorendo l'utilizzo del nome "Ecomuseo Lagorai" e delle iniziative ecomuseali, come promozione delle attività imprenditoriali del territorio; l'elaborazione di un progetto di formazione degli ope-

ratori; la predisposizione di documenti informativi e schedatura del patrimonio; elaborare il progetto pluriennale, il piano economico, aderire al coordinamento istituito dalla PAT, nominare un referente operativo; programmare in modo integrato tutti gli eventi promossi sul territorio; realizzare percorsi di visita con predisposizione di adeguata segnalazione informativa; organizzare almeno un'attività all'anno in collegamento con i musei, le istituzioni culturali provinciali, i centri di ricerca, l'università.

La convenzione ha durata decennale e prevede il sostegno finanziario annuale delle iniziative da parte dei Comuni (1 000 euro a testa più 1 euro ad abitante). La gestione associata prevede inoltre l'intervento finanziario da parte della P.A.T., quantificato in 7 000 euro all'anno per dieci anni, oltre a un intervento finanziario iniziale per l'avvio dell'attività.

Prossimi appuntamenti

Il calendario delle iniziative natalizie è molto vasto.

In collaborazione con la biblioteca comunale di Telve si sta realizzando un laboratorio di traforo con Paolo Pecoraio, riscoprendo quindi un hobby ormai perduto, che porterà a realizzare una serie di addobbi natalizi; è in svolgimento anche un corso di formazione rivolto a tutte le associazioni dei quattro comuni dell'Ecomuseo per cercare di lavorare tutti assieme nel mettere in opera progetti comuni:

troppo spesso si sprecano energie nel lavorare ognuno per sé! Nello specifico questo gruppo di lavoro che ha al suo interno rappresentanti delle associazioni di volontariato dei quattro comuni sta lavorando all'organizzazione del carnevale su quattro comuni.

In collaborazione con il comune di Carzano venerdì 18 dicembre è in programma una serata di degustazione di "dolci di una volta" e assieme al "Gruppo donne" di Carzano domenica 13

dicembre saremo presenti al museo di San Michele per realizzare dei biscotti e dolci natalizi. Non può mancare l'oramai tradizionale presenza al Palio di San Giovanni a Telve di Sopra, domenica 27 dicembre. Nell'ambito del tema *"l'arte di rangiarsi"*, quest'anno metteremo in mostra i mestieri dei nostri avi come la realizzazione delle reti per il fieno (al riguardo abbiamo fatto dei corsi specifici... ma ne ripareremo), di cesti, delle scandole.

www.ecomuseolagorai.eu

L'Ecomuseo del Lagorai NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DEL LAGORAI

L'Ecomuseo del Lagorai- nell'antica giurisdizione di Castellalto" è stato ufficialmente riconosciuto dalla Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento il 26 ottobre 2007.

E' nato su proposta delle quattro amministrazioni comunali di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno che hanno costituito nel 2003 l'"Associazione verso l'Ecomuseo del Lagorai". Da allora e fino ad oggi è l'Associazione che coordina le iniziative ecomuseali sul territorio.

Il consiglio direttivo dell'Associazione è composto da: Ornella Campestrini (Presidente), Carlo Buffa, Flavia Degol, Mariagrazia Ferrai, Germano Furlan, Giulio Nervo, Cinzia Oddi, Giancarlo Orsingher, Gianfranco Trentin, Sara Trentin, Siro Trentin.

Referente operativo dell'Associazione è Valentina Campestrini.

Questo numero della newsletter "L'Ecomuseo del Lagorai è stato redatto da Giancarlo Orsingher e Valentina Campestrini. La newsletter viene inviata gratuitamente via email e può essere richiesta all'indirizzo ecomuseo@ecomuseolagorai.eu